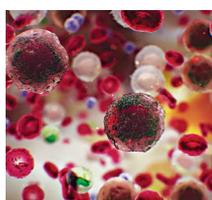


# RICERCA CURA e PREVENZIONE

NOTIZIE DALL'ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA E DAL CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO  
SETTEMBRE 2019

N.°17 Settembre 2019. **Editore** Fondazione IEO-CCM, via Ripamonti 435, 20141 Milano. Tel. +39.02.57489798 [www.fondazioneieoccm.it](http://www.fondazioneieoccm.it) - [fondazione@ieo.it](mailto:fondazione@ieo.it) Stampa periodica registrata al tribunale di Milano (n.° 537 dl 7/11/2011) **Direttore Responsabile** Gabriella Pravettoni - **Curatore Editoriale** Francesca Massimino - **Comitato di Redazione** Barbara Cossetto, Cesare Fiorentini, Donata Francese, Roberto Orecchia, Pier Giuseppe Pellicci, Daniela Pezzi, Elena Tremoli - **Segreteria di Redazione** Marta Medi - **Fotografie** Archivio Fondazione IEO-CCM. Poste Italiane SpA - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, LO/MI



## Scoperte

Le cause all'origine del cancro e la possibilità della prevenzione

02 • RICERCA



## Lotta al fumo

• Come si combatte la dipendenza  
• Il Centro Antifumo dello IEO

04 • CURA E PREVENZIONE



• **Convegno IEO** per familiari e volontari  
• **Milano Heart Week** in arrivo

06 • INIZIATIVE



## Conosciamo davvero i pericoli di fumo e alcol?

di Patrick Maisonneuve, direttore della Divisione di Epidemiologia e Biostatistica IEO e Fabrizio Veglia, responsabile dell'Unità di Biostatistica CCM

Uno dei principali successi dall'epidemiologia degli ultimi decenni, duramente avversato dalle industrie del tabacco, è stato dimostrare che il fumo di sigaretta è il **principale responsabile** di molti tipi di tumore e contribuisce in modo sostanziale allo sviluppo delle malattie cardiovascolari.

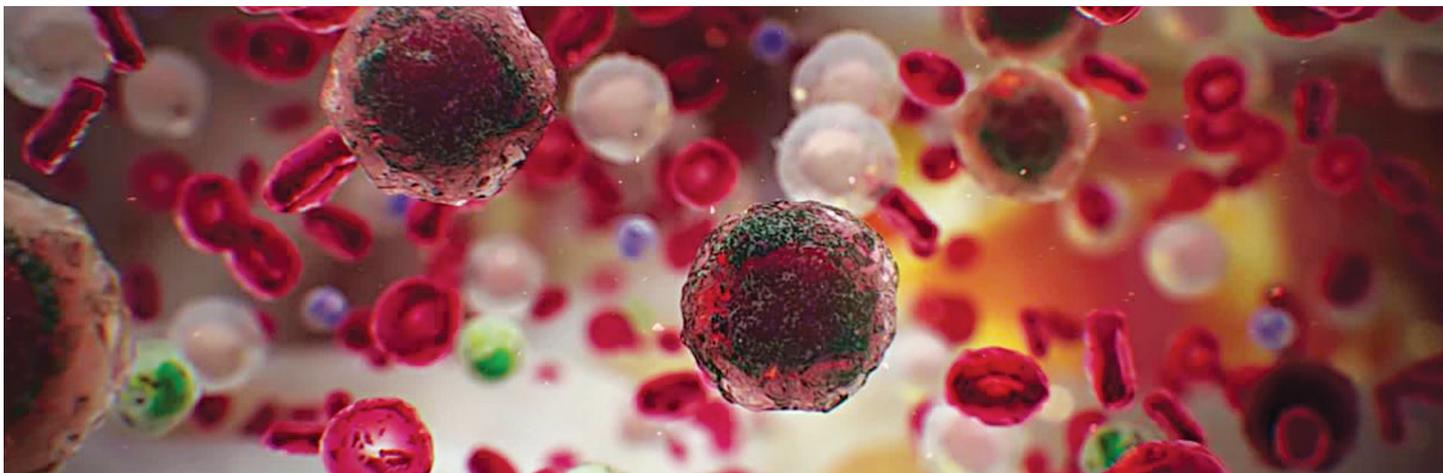
Fumare provoca molti tipi di cancro, non solo al polmone, ma anche a laringe, bocca, gola, esofago, vescica, reni, fegato, stomaco, pancreas, colon, retto e cervice, nonché la leucemia mieloide acuta. Non esiste un "livello sicuro" di consumo di tabacco, perciò l'unica misura per proteggersi dai rischi correlati al

fumo è dire addio alle sigarette, e stare lontano dai fumatori. Le persone che si trovano regolarmente esposte al fumo altrui, infatti, hanno comunque un aumentato rischio di cancro perché anche nel fumo passivo sono presenti numerose sostanze chimiche che danneggiano il DNA di chi le respira. Il problema non è solo oncologico: è stato provato che fumare sigarette limita la naturale capacità delle arterie di dilatarsi e provoca un aumento dello stato infiammatorio e dello stress ossidativo delle cellule, fattori fortemente associati alle malattie cardiovascolari. Gli epidemiologi hanno stimato che anche solo una sigaretta al giorno aumenta il

rischio di infarto di almeno una volta e mezzo negli uomini e quasi due volte nelle donne. Per contro, la buona notizia è che smettere di fumare, **indipendentemente dall'età**, offre un sostanziale guadagno all'aspettativa di vita rispetto a chi continua a fumare.

Rispetto invece al legame tra consumo di alcol e malattie cardiovascolari, i risultati degli studi epidemiologici non sono altrettanto netti. Se da un lato è assodato che un forte consumo è comunque dannoso per la salute, dall'altro diverse evidenze indicano che 1-2 bicchieri di vino al giorno hanno addirittura un effetto protettivo sulle malattie cardiovascolari. Sottolineiamo però che un recente studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista *Lancet*, ha mostrato che probabilmente l'effetto protettivo riscontrato è specifico per l'infarto, mentre anche basse dosi di alcol possono far crescere sensibilmente il rischio di ictus. Inoltre, bere alcol può aumentare il rischio di cancro a bocca, gola, esofago, laringe, fegato e seno. Più se ne beve, maggiore è il rischio. Il consiglio è limitarsi almeno a quantità moderate (fino a un bicchiere al giorno per le donne e fino a due bicchieri al giorno per gli uomini). E attenzione alle **fake news**: è stato suggerito che alcune sostanze presenti nel vino rosso, come il resveratrolo, hanno proprietà antitumorali, ma non ci sono prove che bere vino rosso riduca il rischio di cancro.

NUOVE SCOPERTE IEO



# Il cancro ha cause certe: preveniamo tutte quelle conosciute!

DNA E FATTORI AMBIENTALI ALL'ORIGINE DEI TUMORI. LA RECENTE SCOPERTA DELLO IEO PUBBLICATA SULLA RIVISTA *NATURE GENETICS*

**E**sistono tumori che ancora non riusciamo a far risalire a nessuna causa nota, ma sicuramente, grazie alla ricerca, oggi l'origine del cancro ha sempre meno segreti. La recente scoperta di **Pier Giuseppe Pelicci**, Direttore della Ricerca IEO e Professore all'Università degli Studi di Milano, e **Gaetano Ivan Dellino**, ricercatore IEO e dell'Università di Milano - pubblicata sull'importante rivista scientifica *Nature Genetics* - ha aggiunto un elemento di conoscenza in più. I ricercatori hanno scoperto che una delle alterazioni geniche più frequenti e importanti per lo sviluppo del cancro, le "**traslocazioni cromosomiche**", non avvengono casualmente nel genoma, ma sono prevedibili e provocate dall'ambiente esterno alla cellula.

La ricerca ha quindi escluso l'ipotesi che il cancro sia causato da mutazioni geniche che avvengono casualmente, come sostiene una scuola di pensiero scientifico contemporaneo, dimostrando che queste mutazioni sono per lo più controllate

da **segnali specifici** che provengono dall'ambiente nel quale si trovano le nostre cellule, che a sua volta è influenzato dall'ambiente in cui viviamo e dai nostri comportamenti: per esempio dal tipo di microbi con cui conviviamo, dalle sostanze che ingeriamo o respiriamo, e così via.

Abbiamo quindi un motivo scientifico in più per non allentare la presa sulla prevenzione dei tumori, ci spiegano i ricercatori. Conosciamo già con certezza alcuni fattori ambientali che causano il cancro: **fumo, alcol**, obesità, inattività fisica, eccessiva esposizione al sole, dieta ad alto contenuto in zuccheri e carni rosse o processate, e

a basso contenuto di frutta, legumi e vegetali. La comunità scientifica concorda sul fatto che se tutti questi fattori fossero eliminati - e ciascuno è eliminabile - potremmo prevenire il 40% dei tumori.

Conosciamo inoltre alcuni virus e batteri che provocano il cancro: il virus *HPV* causa il cancro alla cervice e alla faringe, il virus *HBV* al fegato, il batterio *Helicobacter pylori* allo stomaco.

La vaccinazione contro quel virus e l'uso degli antibiotici contro quel batterio hanno dato risultati straordinari nella riduzione dell'incidenza dei relativi tumori e hanno il potenziale di evitare, da soli, il 15% dei tumori nel mondo. Anche l'esposizione ad agenti inquinanti ambientali, occupazionali o industriali è causa di una frazione dei tumori.

Possiamo quindi fare molto per ridurre questa malattia se agiamo sulle cause conosciute, sui nostri stili di vita, sul tipo di mondo che pretendiamo. Anche nel tipo di ricerca scientifica che vogliamo promuovere: ad oggi, i fondi per la ricerca in prevenzione sono solo il 5-10% del finanziamento totale alla ricerca sul cancro.



Pier Giuseppe Pelicci



Gaetano Ivan Dellino

**Potremmo prevenire il 40% dei tumori eliminando i fattori ambientali che sappiamo essere all'origine del cancro**

## NUOVE SCOPERTE CCM



## Scompenso cardiaco: ecco perché peggiora

UNA PROTEINA RILASCIATA DAI POLMONI SEGNA LA PRESENZA DI SCOMPENSO CARDIACO. OBIETTIVO: UN ESAME PER LA DIAGNOSI

**N**uovi studi del Centro Cardiologico Monzino hanno individuato una particolare proteina rilasciata dai polmoni che segnala la presenza di scompenso cardiaco, ne predice la prognosi e, soprattutto, è **responsabile dell'aggravarsi della malattia**. La proteina, che si chiama SP-B (proteina del surfattante polmonare B), aprirà nuove strade per la diagnosi e la cura dello scompenso cardiaco, come spiegano il Professor **Piergiuseppe Agostoni**, Coordinatore dell'area di Cardiologia Critica del Centro Cardiologico Monzino e Professore

Ordinario di Cardiologia dell'Università degli Studi di Milano, e **Cristina Banfi**, Responsabile dell'Unità di ricerca di Proteomica Cardiovascolare del Monzino.

«SP-B rappresenta la prima **“spia”** biologica della funzionalità polmonare, come per esempio le gamma GT per il fegato o la creatinina per i reni: nei soggetti sani la proteina è assente, mentre si trova nel sangue di chi ha un danno ai polmoni, in particolare a livello degli alveoli. Dagli studi condotti emerge non solo che SP-B è presente nel sangue di chi soffre di scompenso cardiaco, ma anche che se questa pro-

teina è presente in misura maggiore, lo scompenso avrà un decorso più grave. In particolare nell'ultima ricerca, condotta insieme all'Università degli Studi di Milano e pubblicata sull'*International Journal of Cardiology*, è stata dimostrata la tendenza di SP-B a legarsi al **colesterolo “buono”** (HDL), trasformandolo **da molecola protettiva** per l'organismo **a molecola nociva**, contribuendo così alla progressione della patologia cardiaca».



Piergiuseppe Agostoni



Cristina Banfi

Si tratta di una scoperta importante, che fa intravedere un'interdipendenza fra scompenso cardiaco e danno del polmone, dove l'aggravarsi di uno influenza negativamente il secondo e viceversa. Il nuovo obiettivo dei ricercatori è ora sviluppare un esame che, misurando il valore di SP-B nel sangue, renda possibile diagnosi di scompenso cardiaco più precise ed efficaci.

**Con questa scoperta i ricercatori hanno trovato un possibile legame tra danno del polmone, per esempio dei fumatori, e malattia aterosclerotica. In altre parole, lo studio rappresenta il primo passo per capire perché danni a livello polmonare, come quelli indotti dal fumo, possono predisporre a malattie cardiache.**

EDUCARE A VIVERE IN SALUTE

# Dipendenze. Cosa sono e come si combattono

COME VINCERE UNA DIPENDENZA: LO SPIEGA GABRIELLA PRAVETTONI, RESPONSABILE DELLA DIVISIONE DI PSICOLOGIA IEO-CCM

**P**er l'organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la **dipendenza patologica** è una "condizione psichica, talvolta anche fisica, che deriva dall'interazione tra un organismo e una sostanza tossica. La dipendenza è caratterizzata da risposte comportamentali e da altre reazioni, che comprendono un bisogno compulsivo di assumere la sostanza in modo continuativo o periodico allo scopo di provare i suoi effetti psichici e talvolta di evitare il malessere della sua privazione."

La dipendenza ha due dimensioni. La prima è **fisica**: i processi cerebrali legati alla **gratificazione** sono alterati attraverso un incremento anormale di una sostanza cerebrale chiamata **dopamina**. Quando abituiamo il cervello a rilasciarne grandi quantità, ne sentiamo la mancanza e ci sentiamo inappagati dalle cose che solitamente gratificano, come per esempio la salute, la famiglia, il lavoro. Avvertire questa mancanza fa cadere nella ricerca dell'oggetto che crea dipendenza (che sia sostanza o comportamento): inizia così il ciclo della dipendenza. Esiste inoltre una dimensione **psicologica**, che ci fa pensare di non poter vivere senza l'oggetto di dipendenza nell'illusione che porti un abbassamento dei livelli di ansia e una maggior sicurezza di sé. Le dipendenze però si possono combattere, e vincere, conferma la Professoressa **Gabriella Pravettoni**, Responsabile della Divisione di Psico-



Gabriella Pravettoni

## COSA SUCCEDDE QUANDO SI SMETTE DI FUMARE

**Dopo 8 ore:** il monossido di carbonio torna a livelli normali.

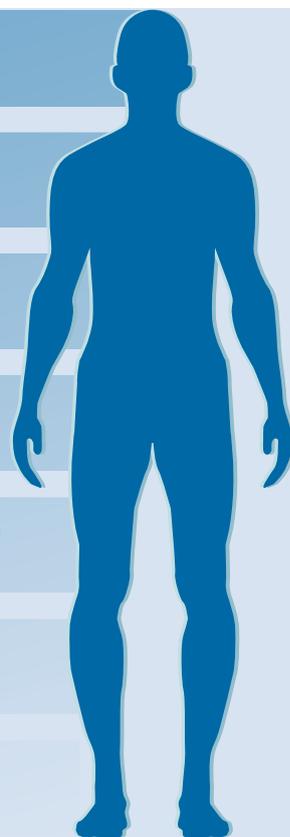
**Dopo 5 giorni:** quasi tutta la nicotina viene espulsa.

**Dopo 7 giorni:** miglioramento olfatto e gusto.

**Dopo 84 giorni:** polmoni riacquistano la capacità di autopulirsi.

**Dopo 3 mesi:** i polmoni migliorano del 30%.

**Dopo 1 anno e mezzo:** dimezzato il rischio di malattie cardiache.



logia IEO-CCM. Lo si può fare innanzitutto con la **prevenzione**, che mira ad arginare lo sviluppo di dipendenze attraverso metodi educativi che guidano verso stili di vita corretti e strategie focalizzate a potenziare le capacità personali.

Esistono poi **approcci integrati** personalizzati e multidisciplinari, che abbinano cioè **farmaci e psicoterapia** lavorando sia sul piano fisico che psicologico della dipendenza. Sono approcci utili ad aumentare le probabilità che il cambiamento sia definitivo e non ci siano **ricadute**. La psicoterapia in particolare aiuta a interrompere la connessione tra uso della sostanza e ansia, con un lavoro orientato al **rinforzo dell'autostima** e a una **gestione dello stress** più funzionale.

## Il Centro Antifumo IEO

■ I fumatori nel mondo sono circa 650 milioni. Secondo l'Oms, il fumo è "la prima causa di morte facilmente evitabile": le sigarette, attestano i dati, sono responsabili del 20% delle morti nei Paesi sviluppati, oltre ad essere causa del 90-95% dei tumori polmonari, dell'80-85% di bronchiti croniche ed enfisemi polmonari, del 20-25% delle patologie cardiovascolari. Per chi vuole liberarsi da questa dipendenza e ha bisogno di aiuto per farlo, in IEO è attivo il Centro Antifumo, che propone percorsi personalizzati per smettere di fumare.

Per maggiori informazioni, o prenotare una visita, è possibile scrivere a: **Centro.AntifumoIEO@ieo.it**

## GLI EFFETTI DEL FUMO

# Perché fumare fa male al nostro cuore?



LO ABBIAMO CHIESTO A PABLO WERBA, RESPONSABILE DELL'UNITÀ DI PREVENZIONE DELL'ATEROSCLEROSI CCM

Il fumo prodotto dalla combustione del tabacco (e della carta) delle sigarette contiene numerosi composti nocivi che il nostro organismo non riesce a "neutralizzare". Noi vediamo che il fumo entra ed esce dai polmoni, ma intanto, con ogni boccata, i composti nocivi **passano alla circolazione** e sono trasportati attraverso il circolo sanguigno a

tutte le cellule del nostro corpo, incluse quelle del cervello, dove la nicotina provoca una progressiva dipendenza.



Paolo Werba

Molti di questi composti nocivi innescano processi di ossidazione e di infiammazione, che accelerano la formazione di **placche di aterosclerosi** nelle arterie. Se ciò si verifica a livello delle coronarie, le arterie che irrorano il cuore, au-

menta il rischio di sviluppare problemi di angina pectoris, infarto del miocardio o addirittura morte improvvisa in giovane età.

Già nel 2013 - sottolinea il dott. **Paolo Werba** - abbiamo dimostrato con i nostri studi che dopo aver fumato **una sola sigaretta**, la normale capacità delle arterie di dilatarsi è ridotta e questo limita l'apporto di sangue ossigenato ai muscoli, incluso quello cardiaco.

La **buona notizia** è che smettere di fumare determina una rapida riduzione di questi problemi e un aumento della propria aspettativa di vita.

## Eccessi di alcol, il cuore va in tilt

In dosi moderate l'alcol non è un nemico della salute cardiovascolare. Il vino rosso, per esempio, in limitate quantità favorisce un miglior metabolismo dei grassi e del colesterolo circolante. Esiste però una relazione stretta tra l'assunzione di alcol e la comparsa di aritmie cardiache, ci spiega il Prof. **Claudio Tondo**, Coordinatore dell'Aritmologia CCM.

«Dosi eccessive di vino e di birra possono favorire la comparsa di **fibrillazione atriale**, la più diffusa aritmia cardiaca. Classico è l'esempio del **"binge drin-**



Claudio Tondo

**king"**, cioè dell'esagerata assunzione di alcol durante il weekend che si osserva soprattutto nei giovani. Si tratta di una condizione, purtroppo, ben nota ai nostri Pronto Soccorso, perché la comparsa di improvvise aritmie che si verificano dopo aver esagerato con l'alcol, porta spesso chi ne è colpito a chiamare il 118. In questi casi la risoluzione delle aritmie in genere è relativamente rapida e non ha particolari conseguenze cliniche. Ma anche l'assunzione di alcol, specialmente quando è servito a temperatura particolarmente bassa (esempio cocktail ghiacciati

o vino bianco molto freddo), favorisce la stimolazione del **sistema vagale**, che è un potente induttore di specifici riflessi neuro-cardiaci responsabili di una riduzione marcata della frequenza cardiaca. Questa condizione è in grado di indurre **tachicardia** ed episodi di **fibrillazione atriale**. Ecco quindi un'altra ragione per non eccedere mai con gli alcolici: contribuisce, tra le altre cose, anche a "mandare fuori giri" il nostro sistema elettrico cardiaco».

**L'alcol può favorire la fibrillazione atriale, la più diffusa aritmia cardiaca**

IEO

# Familiari e volontari alleati contro la malattia



■ Di fronte a una diagnosi di tumore non è solo il malato ad avere bisogno di supporto e comprensione, ma anche i familiari che si fanno carico dell'assistenza. Per questo SOTTOVOCE, associazione dei volontari IEO-CCM, organizza il 24 settembre dalle ore 14.30 un convegno su "L'assistenza al malato oncologico: familiari e volontari alleati contro la malattia". I volontari possono infatti giocare un ruolo importante a sostegno del caregiver familiare: dalla gestione burocratica, alla tutela amministrativa fino ai benefici a favore del malato. In Italia i caregiver familiari sono circa 7,3 milioni, di cui circa 3 milioni solo in oncologia. Il convegno è un appuntamento studiato per loro e per i volontari: per informarsi, formarsi e gestire "con sollievo" il proprio ruolo.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti previa iscrizione. Per informazioni e iscrizioni: [www.ieo.it/convegno sottovoce](http://www.ieo.it/convegno sottovoce)

CCM

## I giorni del Cuore



■ In occasione della Giornata Mondiale per il Cuore 2019, promossa dalla World Heart Federation, il Centro Cardiologico Monzino organizza, dal **21 al 29 settembre**, la *Milano Heart Week*, in collaborazione con il Comune di Milano. Una settimana di appuntamenti ad accesso libero, rivolti a cittadini di ogni età e a chi ha un ruolo speciale nella tutela della salute, con linguaggi semplici, messaggi alla portata di tutti, e un obiettivo ambizioso: contribuire allo sviluppo di una nuova cultura della prevenzione cardiovascolare "su misura" per ogni persona.

**21.09** | ore 20.30

Auditorium di Milano

### Concerto d'apertura per il cuore delle donne

*Triplo Concerto per violino, violoncello e pianoforte di Beethoven dell'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi*

**21.09** | ore 10.30

Museo della Scienza e della Tecnologia L. Da Vinci

### Prevenzione digitale

*Dibattito per appassionati del mondo digital sulle innovazioni in sanità*

**23-26.09** | ore 9.30

Museo della Scienza e della Tecnologia L. Da Vinci

### Laboratori scuole

*Attività didattiche sulla prevenzione cardiovascolare per le scuole medie e superiori*

**23.09** | ore 15

Museo della Scienza e della Tecnologia L. Da Vinci

### Sport e cuore

*Il mondo della didattica, dello sport e della medicina si confrontano sulla prevenzione*

**25.09** | ore 19

Museo della Scienza e della Tecnologia L. Da Vinci

### Ridere fa bene al cuore

*Talk show con Claudio Bisio, Alessandro Cattelan, Aldo Grasso e Giacomo Poretti*

**27.09** | ore 19.30

Museo della Scienza e della Tecnologia L. Da Vinci

### Cuore hi-tech

*All'Open Night dedicata alla ricerca per scoprire il legame tra tecnologia, medicina e motori*

**28.09** | ore 10

Centro Cardiologico Monzino

### GMC al Monzino

*Appuntamento al Monzino per la tradizionale Giornata Mondiale per il Cuore dedicata a pazienti e familiari*

**29.09** | ore 10

Parco Sempione

### Milano Heart Week Run

*Corsa non competitiva per chi vuole unire divertimento, sport e prevenzione cardiovascolare*

Per informazioni e iscrizioni agli eventi: [www.milanoheartweek.it](http://www.milanoheartweek.it)

# Un Lascito per la Ricerca è una scelta di condivisione e di fiducia

## Scegliere la Fondazione IEO-CCM nel proprio testamento cambia la vita delle persone:

dei ricercatori che studiano all'interno dei laboratori dello IEO e del Monzino, dei medici che ogni giorno lavorano nei reparti e soprattutto dei pazienti e delle loro famiglie, che possono contare, proprio grazie ai progressi della Ricerca, su percorsi di prevenzione personalizzati, sistemi diagnostici sempre più precisi, metodologie di intervento accurate e percorsi di cura e follow up meno invasivi.

UN LASCITO PER LA RICERCA SIGNIFICA INVESTIRE IN **UN FUTURO MIGLIORE PERTUTTI**

### COME FARE UNTESTAMENTO: I CONSIGLI DEL NOTAIO

#### **Cos'è un testamento?**

È un atto libero, modificabile e revocabile con il quale chiunque può disporre delle proprie sostanze o di parte di esse "per il tempo in cui avrà cessato di vivere" (Art. 587 del Codice Civile). Fare testamento è il modo migliore non solo per tutelare i nostri cari, ma anche per essere sicuri che i nostri beni vengano destinati secondo la nostra volontà.

#### **Come fare testamento?**

Per fare testamento basta scrivere le proprie volontà in maniera semplice e chiara, facilmente comprensibili e che non diano adito a interpretazioni dubbie. Si consiglia sempre di rivolgersi ad un notaio la cui consulenza, in questi casi, ha costi generalmente limitati.

Qualsiasi sia il tipo di testamento scelto (olografo o pubblico), è possibile inviarne una copia in forma privata alla Fondazione IEO-CCM.

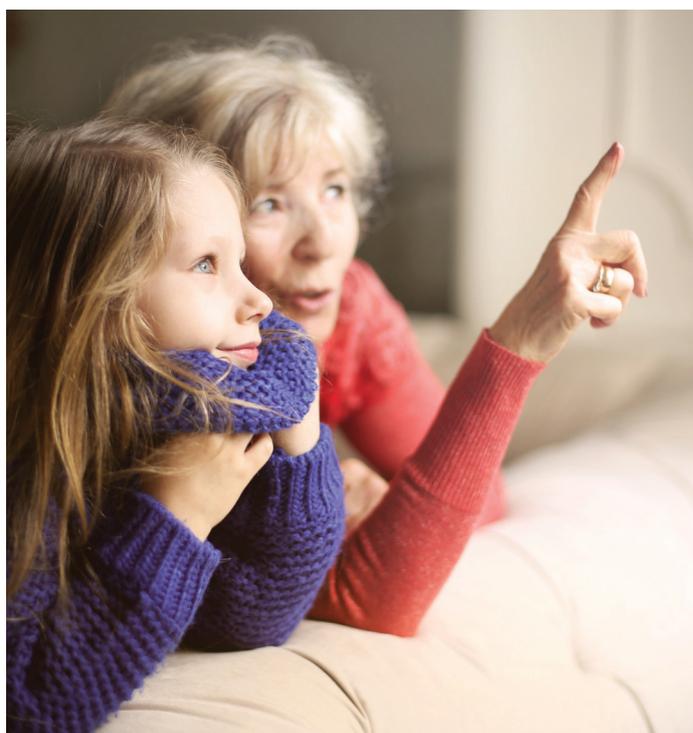
#### **Quanto posso lasciare per sostenere la Ricerca?**

La legge italiana prevede che una parte del patrimonio, la porzione legittima, sia garantita, anche contro la volontà del testatore, ai legittimati, ovvero coniuge, ascendenti o discendenti in linea diretta (genitori o figli), mentre una porzione disponibile resti a completa disposizione della volontà del testatore che potrà destinarla secondo la propria volontà.

#### **Cosa si può lasciare per sostenere la Ricerca?**

Non serve lasciare ingenti somme, si può scegliere di donare alla Fondazione IEO-CCM somme di denaro, obbligazioni, titoli, polizze, terreni, immobili ed ogni altro bene.

Per richiedere la Guida Lasciti della Fondazione IEO-CCM contattaci al numero **02.57489798** oppure via mail **info@fondazioneieoccm.it**



**"H**o deciso di sostenere la Fondazione IEO-CCM inserendola tra i beneficiari del mio testamento perché ho voluto aiutare chi, come me, si ritrova a dover affrontare nel corso della propria vita una malattia. Ma non solo: il mio pensiero è andato anche a tutti i medici e ricercatori che sono ogni giorno "al servizio" di noi pazienti.

Ecco perché ho scelto la Fondazione IEO-CCM, perché il progresso della Ricerca è indispensabile, perché per salvare vite ci vuole costanza, impegno, professionalità e una spinta da parte di tutti noi."

**Francesca**, donatrice

## DONA ALLA RICERCA - 08

# Rendi i tuoi regali di Natale davvero speciali!

A Natale trovare il regalo perfetto per le persone a cui vuoi bene non è semplice, ma noi possiamo aiutarti! Scegli un prodotto solidale tra le nostre proposte natalizie: il tuo regalo sosterrà la **Ricerca contro il cancro** e le **patologie cardiovascolari**.

### CONFEZIONE PALLINA DI NATALE

€ 20,00 donazione minima



Due palline di Natale nei colori bianco e rosso per poter addobbare il tuo albero e sostenere la Ricerca

### PALLINA DI NATALE SINGOLA

€ 10,00 donazione minima



Nel colore blu e realizzata in vetro soffiato, è un regalo unico per stupire chi vuoi bene con una donazione

### BORRACCIA

#### #CHI RICERCA TROVA

€ 10,00 donazione minima



Ecologica e solidale la borraccia #chiricerca trova è perfetta per le tue gite in montagna e non solo

CI SEGUI  
GIÀ SUI  
SOCIAL?

Metti MI PIACE ai nostri social per rimanere sempre aggiornato sulle nostre iniziative ed attività!



@FondazioneIEOCCM



@Fondazione\_IEOCCM



@FondazIEOCCM

## COME DONARE ALLA FONDAZIONE IEO-CCM

### RICERCA ONCOLOGICA

- In posta: c/c 28615243 intestato a Fondazione IEO-CCM, o con il bollettino allegato
- In banca: IBAN IT 38 R 05696 01600 000018569X75 intestato a Fondazione IEO-CCM

**ONLINE** con carta di credito o Paypal sul sito [www.fondazioneieoccm.it](http://www.fondazioneieoccm.it) indicando in causale **ricerca oncologica** oppure **ricerca cardiovascolare**

### RICERCA CARDIOVASCOLARE

- In posta: c/c 1020447361 intestato a Fondazione IEO-CCM, o con il bollettino allegato
- In banca: IBAN IT 92 B 02008 01646 000102833772 intestato a Fondazione IEO-CCM

### BENEFICI FISCALI PER CHI DONA

Per le **PERSONE FISICHE** le donazioni sono deducibili nella misura massima del 10% del reddito imponibile o fino a 70.000€ (vale il minore dei due limiti). Decreto Legge 14.3.2005 n°35 art.14 e Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 04.02.2015.

Per le **PERSONE GIURIDICHE** le donazioni sono interamente deducibili senza limite d'importo. Legge 23.12.2005 n° 266 art.1 comma 353 e Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 04.02.2015.

I fondi destinati ad una specifica divisione clinica o ad un particolare progetto, verranno utilizzati secondo le finalità del donatore nella misura del 90% dell'importo erogato. Gli eventuali fondi residui dei progetti vincolati verranno utilizzati per progetti afferenti alla stessa area di ricerca. Saranno periodicamente pubblicate le informazioni sulla destinazione dei fondi ricevuti.

**PER OTTENERE LA DEDUCIBILITÀ** è necessario allegare il documento idoneo attestante il versamento effettuato alla propria dichiarazione dei redditi (ad es. contabile bancaria, estratto conto della carta di credito, ricevuta del bollettino postale), non sono quindi deducibili i versamenti in contanti ma solamente quelli effettuati attraverso il sistema bancario o postale (anche online).